



# COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 39

12 DICEMBRE 2010

## NOTIZIE DI RILIEVO:

- ADSL
- Riserva Litorale Romano
- Teatro del Lido
- Ville di Massimo

## SOMMARIO:

- Piccola Palocco e 2  
incompetenza
- Teatro del Lido, 2  
dove eravamo  
rimasti ?
- Pasquino 2013 2
- Sono solo banca- 3  
relle
- Ostia, sequestro 3  
Ville di Massimo:  
ingannevolezza  
nella vendita ?
- Natale 2010. Dal 4  
'Patto per Ostia'  
al 'Pacco per  
Ostia'

## IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)



**ADSL all'Infernetto.** Ne avevamo già parlato nel numero 33, confutando 'una bella favola' (messa in giro da persone non troppo esperte in materia) che sosteneva che, chiunque abbia il telefono, può trasformare la propria linea in ADSL. Torniamo sull'argomento perché non è cambiato nulla e peggio sarà quando altre 13 mila persone verranno all'Infernetto grazie ai regali cementificatori di questo Municipio 'palazzinaro'. Diamo

dunque spazio a un nostro lettore (con un po' di ritardo, ma meglio tardi che mai) segnalando **una petizione pro-ADSL presso lo studio medico del Dottor Longhi in Via Giacomo Orefice**. Per mettervi in contatto con il promotore, potete inviare una mail alla Redazione del Giornalino.

## Addio alla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano ? (andrea schiavone)



16.000 ettari, una gestione a metà tra il Comune di Fiumicino e Roma. La Riserva è stata

istituita il 29 marzo del 1996 con Decreto del Ministero dell'Ambiente. Solo l'11 ottobre 2004 il Consiglio Comunale ha finalmente approvato il Piano di Gestione e il Regolamento Attuativo della Riserva. Il piano è stato poi trasmesso al Ministero dell'Ambiente che dovrà valutarlo e procedere alla sua adozione perché esso abbia piena efficacia. Fino all'approvazione del Piano da parte del Ministero, restano in vigore le "Misure provvisorie di salvaguardia" dettate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 marzo 1996 che istituisce la Riserva (art. 7). L'Ente Gestore è il Comune di Roma con il "Dipartimento tutela ambiente e del verde - promozione dello sport", ma chi prende le decisioni è la Commissione di Riserva, composta dai seguenti rappresentanti:

- uno del Ministero dell'ambiente che la presiede;
- uno del Ministero per i beni cul-

turali e ambientali;

- uno della regione Lazio;
- uno della provincia di Roma;
- uno designato dalle università statali degli studi di Roma;
- uno designato dalle associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi della legge n. 349/1986.

Rimane in carica per 3 anni e viene convocata ogni due mesi. Nel 2009 si è deciso di istituire, dopo varie commissioni e commissariamenti, una nuova commissione e di nominare un nuovo presidente, il noto Avv. Luigi Pelaggi, uomo di fiducia della ministra dell'Ambiente Prestigiacommo. Oberato da infiniti incarichi e dalle indiscrezioni di Report nella trasmissione del 17 ottobre u.s., si dimette Pelaggi e spunta il nome dell'architetto Maria Fernanda Stagno D'Alcontres, originaria di Messina, sposata con Gabriele Aliata, 16° Principe di Villafranca e madre di due figli. Continua così la predilezione del ministro siciliano Prestigiacommo per i suoi conterranei. Anche il Presidente del XIII Municipio, Vizzani (che si reca spesso in Sicilia), incontrando la Prestigiacommo già il 23 ottobre conosce il nome di questo architetto come futuro Presidente della Commissione di Riserva. Aggiungiamo



che il CEA (Centro Educazione Ambientale, con sede in Via Martin Pescatore 66, all'Infernetto) viene istituito nel mese di agosto del 2000, a circa un mese dall'incendio della pineta di Castel Fusano, grazie alla Delibera n. 710 del 23 giugno 2000 della Giunta comunale e relativa stipula di una convenzione con l'Associazione Cyberia (tra i soci fondatori, Francesco D'Ausilio, PD). Ebbene, dal 1° gennaio 2009 il Comune di Roma non ha più rinnovato la convenzione con il CEA. Dice di non aver risorse. Proprio al CEA, sabato 11 si è tenuto il seminario "IL PAESAGGIO AGRARIO DEL XIII MUNICIPIO SCENARI, CRITICITA' E TRASFORMAZIONI". Il messaggio trasmesso da Vizzani, Presidente del XIII Municipio, e da Bruno Cignini, Direttore della Riserva "Litorale Romano", è stato chiaro. La Riserva non può ostacolare lo 'sviluppo' del territorio e va inserita nel disegno del Secondo Polo Turistico tanto voluto dal Vice sindaco di Roma, Mauro Cutrufo. Anche sacrificando la rigidità dei vincoli. Insomma, l'intenzione di sbloccare tutta una serie di iniziative, bloccate dai vincoli della Riserva, come l'apertura di Via Mar Rosso, è troppo forte. Sabato, in sostanza, si è parlato solo di questo, senza che fossero presenti le forze ambientaliste e di opposizione. Un gran brutto segnale per tutto il XIII Municipio.



## Piccola Palocco e incompetenza (andrea schiavone)

Beh, dovrebbero sapere che proprio all'adozione del nuovo PRG (2003) ci



**Proposta n.32/B**

**Proponente:**

"CO.GE.I. ITALIA srl (prot. n.1628 del 12.02.2002)

**Contenuto della proposta:**

variazione dell'attuale destinazione urbanistica in sottozona M2 per la realizzazione di una struttura per residenze turistico-alberghiere di 87 camere.

**Ammissibilità urbanistica:** non ammissibile.

La foto è stata scattata in Piazza del Parlamento. Una petizione che i promotori dicono firmata da 'centinaia di cittadini' e che è stata inviata ai 2 presidenti delle Camere, per conoscenza ad Alemanno e intestata al Presidente del XIII Municipio, Vizzani. Cosa chiedeva? "Che il procedimento amministrativo per l'esame della proposta di urbanizzazione "Piccola Palocco" venga bloccato, e che l'area rimanga come previsto dal Piano Regolatore Generale di Roma, come "area a verde privato attrezzato in zona H2".

**INCREDIBILE MA VERO !**

Chi ha ricevuto il comitato è stato il Dott. Alberto Solia, Consigliere Capo della Segreteria del Presidente della Camera dei Deputati, che ha invitato i promotori a presentare "una ulteriore

dettagliata relazione sulla questione". **Ma di cosa avranno parlato? Nell'attuale PRG non esiste alcuna "area a verde privato attrezzato in zona H2" perché l'area non è più H2!** Dunque la richiesta che l'area rimanga tale è segno di un'incompetenza generale, da entrambe le parti. Non si possono prendere in giro i cittadini, facendo firmare (con il facile spauracchio di colate di cemento, perdita di servizi e verde) petizioni a vanvera, che non potranno mai essere accolte perché irrealizzabili. Chiedere di bloccare la proposta di urbanizzazione mantenendo l'area in uno stato non previsto dal PRG è imbarazzante. Il comitato promotore ha una matrice ambientalista, capeggiata da Bonelli, Portavoce della Federazione Nazionale dei Verdi.

fu una grossa battaglia per conservare le aree destinate a verde e servizi in H2 (aree agricole con valenza ambientale, ad edificabilità quasi nulla). Le Zone H erano quelle dell'Agro Romano nel PRG del 1962, le zone come in questo caso, a verde privato attrezzato, art.87 NTA, fanno invece riferimento al nuovo PRG. Entrambe non possono sussistere insieme e comunque è chiaro che il PRG manterrà per l'area in questione la destinazione di verde privato attrezzato. Aggiungiamo che nel 2002 la COGEI aveva già allungato le mani nella stessa area con lo strumento urbanistico dei **Patti Territoriali di Ostia** (vedi tabella affianco) e che uno degli attuali promotori della petizione, allora Presidente del Consorzio AXA, non disse nulla. Chi è ?



Salvatore Colloca (a dx) è il delegato alla cultura per il XIII Municipio. E' anche figlio di chi ha premiato Licio Gelli ad Ostia e fratello di chi è stato assunto dall'Ass.re alla Scuola del Comune di Roma, solo sulla base della fiducia, a 32 mila euro l'anno (part time). Dicono dal teatro: "due sopralluoghi tecnici, nulla sui tempi della cantierizzazione. Nessuno sa se ci sono o meno le risorse finanziarie per effettuare i lavori appaltati dal Comune a Zetema". Nel frattempo scomparsa anche ogni traccia della Compagnia Stabile di Danza "Città di Ostia" e della "Ostia Chamber Orchestra", in cui Colloca 'credeva' molto. Ma se Colloca si dimettesse ?

## Teatro del Lido: dove eravamo rimasti? (barbara storoni)



La data del 5 ottobre 2010, dopo otto mesi di presidio democratico del Teatro del Lido, segna un punto di svolta: in questo giorno, alla presenza dei tre soci del Teatro di Roma (Regione, Provincia, Comune), di una delegazione rappresentativa di tutti gli schieramenti politici del nostro Municipio e di alcuni rappresentanti del comitato per la riapertura, viene siglata al Campidoglio una risoluzione che pare avviare a soluzione la vertenza sulla riapertura. Il protocollo a suo tempo sottoscritto da Regione, Provincia e Comune viene rivisto consentendo una più concreta partecipazione dell'associazionismo del terri-

torio alla programmazione del teatro, riproponendo quindi l'autentica funzione di partecipazione della cittadinanza all'interno di esso, ed i cinque lavoratori rimasti inoccupati dalla chiusura vengono riasunti. In cambio i membri del presidio (che, hanno sempre tenuto a sottolineare, in aperta polemica col presidente del nostro Municipio Vizzani, non sono mai stati "occupanti" nel senso negativo del termine), si impegnano ad abbandonare i locali per consentire i "previsti lavori di adeguamento" rinunciando a qualunque ulteriore azione di lotta. Si tratta senz'altro di una grande vittoria per il nostro territorio ma sarebbe doveroso chiarire alcuni punti cruciali: quali sarebbero questi "lavori di adeguamento" necessari alla struttura? Come mai si sente il bisogno di intervenire in tal modo solo ora? Vuol dire che finché il teatro è rimasto aperto per la normale programmazione, dal 2003 al 2008, **la struttura forse non era**

**a norma** (e da qui deriverebbero pesanti responsabilità su chi ha permesso il suo funzionamento a scapito della tutela dell'incolumità pubblica)? Quali e quanti sono i fondi stanziati per tali lavori? Infine un augurio: dal comitato di riapertura del teatro, che sicuramente ha avuto la tenacia e la forza di resistere tutti questi mesi organizzando parate, sit-in, ed arrampicate sui tetti del XIII Municipio, sono costantemente arrivati comunicati stampa e dichiarazioni nei quali le parole "partecipazione", "democrazia", "diritti dei cittadini alla gestione del teatro partecipato" sono state temi ricorrenti. Ora che ci si avvia alla delicatissima e non facile fase di attuazione concreta di tutti questi nobili concetti astratti mediante la rinnovata programmazione della stagione teatrale ci auguriamo che la modalità di partecipazione alla quotidiana gestione del teatro sia veramente democratica, trasparente, ed aperta a tutte le realtà culturali del nostro territorio.



Strage di piazza Della Loggia a Brescia, 2-8.5.1974 : il 16.11.2010,

assolti i 5 imputati. Tra questi, **Pino Rauti**, suocero di Alemanno e a cui si imputa solo la "responsabilità morale" del fatto. 12.12.1969, Piazza Fontana: 17 morti, 88 feriti. Non dimentichiamo.

## Prima le stragi... mo l'assoluzioni (pasquino 2013)

**Forse cjavamo la memoria corta  
Eppure la questione è dolorosa...  
Per cui 'na pietra sopra ce se posa  
Cancellando la gente che c'è morta!**

**Anche pe' Brescia, anche questa vorta  
La sentenza ch'è uscita è stata odiosa  
Perchè nun è accettabile 'sta cosa  
Che la Giustizia viene capovorta!**

**Doppo trentasei anni 'sto processo  
Cjà consegnato solo assoluzioni  
Come si niente fosse mai successo!**

**Novantadue feriti, otto morti  
Stanno li a dimostrà le deviazioni  
Ch'hanno voluto li poteri forti...**

22.11.2010



## Sono solo bancarelle (franca zappalà)



Nella foto, l'ingresso della Farmacia su Via Wolf Ferrari, sabato 4 dicembre alle 10:37. Tra bancarelle, furgoncini parcheggiati,

prendere un medicinale. Tutti i sabato e le domeniche l'invasione delle bancarelle nel XIII Municipio supera il limite della decenza. Eppure i mercatini rionali per i venditori ambulanti esistono e sono numerosi. Ma si vede che non basta. Non solo il pontile e il vicino lungomare si trasformano in vere tendopoli stile Gheddafi, ma anche piazze, piazzette e slarghi dell'entroterra.

Se **Davide Bordoni**, Assessore Comunale al Commercio, governa le attività commerciali, il 'bancarellaro' che governa questa vera e propria invasione è il Presidente della Commissione Municipale, **Stefano**

**Salvemme**. Che non ci venissero a parlare di eventi sociali, culturali, ludici, di aggregazione: **sono solo bancarelle**. E hanno pure una brutta estetica. Ma il peggio deve recarsi a ancora arrivare. Si tratta delle decorazioni natalizie che tra poco (come gli alberi di natale di plastica, stilizzati, sparsi qua e là) abbrutiranno le nostre strade. Quest'anno le luminarie saranno di due tipi. Elementi decorativi filomontati a "tenda" e a "led", di lunghezza da 4 a 8 metri, con luci a basso consumo energetico, che saranno ancorate tramite corde ai lati delle strade a ganci, inferriate e ringhiere. Gli altri, "a pioggia", composti da lampadine in movimento. Non abbiamo il coraggio di pensare quali entusiastici commenti arriveranno invece dal XIII Municipio, quasi che il cittadino normale sia diventato cieco all'improvviso.

## Ostia, sequestro Ville di Massimo: ingannevolezza nella vendita ?

Mentre ancora indaga la Procura di Roma, intervenuta con il nucleo di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri, e si vociferava di una proroga dei termini del sequestro, è bene fornire alcuni chiarimenti sulle vicende de "Le Ville di Massimo" in Via del Fosso di Dragoncello. L'area sottoposta a sequestro il 18 novembre 2010 è oggetto di indagini per valutare se esiste un reato edilizio, punibile ai sensi dell'art.44 DPR 6.6.2001 n.380 (Testo unico in materia edilizia), che testualmente recita: "Salvo che il fatto costituisca più grave reato". In altre parole, potrebbe configurarsi anche il reato, per esempio, di truffa, mentre già esisteva sulle modalità di vendita il sospetto di pubblicità ingannevole. Infatti veniva reclamizzato come "Cantiere Fronte Casal Palocco" quando Casal Palocco è distante circa 3 km. L'area de "Le Ville di Massimo" è denominato nel Nuovo PRG come ATO R20, cioè un Ambito di Trasformazione Ordinaria, dunque area libera già edificabile secondo il PRG del 1962 alla quale si conferma il carattere di edificabilità. L'ATO R20 in particolare ha una Superficie Utile Lorda (SUL) di 13.338 mq, essendo nel PRG del 1962 una sottozona G3 (case unifamiliari con giardino). Di questa, il 70% deve essere area di concentrazione edilizia e verde privato con valenza ecologica, il 30% verde e servizi pubblici. Ora l'ATO è uno strumento urbanistico esecutivo di iniziativa privata: possono partecipare solo i proprietari che rappresentino la maggioranza assoluta del valore catastale degli immobili interessati. Ebbene, il 25 maggio 2006 l'Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Viabilità del XIII Municipio, Enrico Farina (Forza Italia), informava il Dipartimento VI del Comune di Roma che il progetto depositato presso il XIII Municipio il 23 maggio 2006 dalla Società Consorzio Imprese srl era, in prima analisi, congruente con quanto già deliberato dal Municipio stesso. In realtà gli elaborati presentati dalla Società Consorzio Imprese srl a firma dell'architetto Serena Menghini

(estratti di PRG, zonizzazioni e inquadramenti infrastrutturali), non rappresentavano un vero

progetto preliminare. Servivano solo per presentarsi come 'proprietario a maggioranza assoluta' dell'area al Comune di Roma, dichiarando di detenere il 72% delle particelle catastali. Era insomma, come la stessa Consorzio Imprese srl scriveva, un "progetto di larga massima". Il 1° giugno 2006 lo stesso "progetto" veniva protocollato al Dipartimento VI (prot. 9522) da parte del Geometra Paolo Lentini, amministratore unico della Consorzio Imprese srl, con sede in via Ermia di Atarneo I/A. Nel documento però si precisava: "il sottoscritto fa presente che attualmente sono in corso trattative per l'acquisizione di altre aree interessate dal Piano Urbanistico". Il Dipartimento VI del Comune di Roma, nel frattempo, avviava l'iter istruttorio, e poiché la Consorzio Imprese srl non raggiungeva il 75% della proprietà dell'area, riteneva non ammissibile la richiesta comunicando in tempo di Legge tale circostanza alla Società con nota prot. 13402 del 3 agosto 2006 e successivamente con nota prot. 2210 del 1 febbraio 2007. Tali note non sono però mai state restituite al Dipartimento VI, né è mai giunta comunicazione di cambio di sede sociale da parte della società. Al contrario, la Consorzio Imprese srl, ha sostenuto di non avere mai avuto risposta da parte del Comune. Senza alcuna risposta, dopo 4 mesi (120 giorni), la Consorzio Imprese srl avrebbe però dovuto e potuto per Legge reclamare già al Comune di Roma il proprio diritto ad avere una risposta. Invece già dal settembre 2006 è comparso il cartello delle vendite, con relativa vendita sulla carta dei villini (consegna prevista: ottobre 2007). Il cartello del 2006 non riportava nemmeno l'indicazione de "Le Ville di Massimo" e faceva addirittura riferimento alla "Legge obiettivo" 443/01, cioè alla "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive". Un



complesso edificatorio è un'opera strategica ? Ma la cosa più strana è che la Consorzio Imprese srl non ha mai avuto sede legale in quella via. Dal fascicolo storico della società, presso la C.C.I.A.A. di Roma, risulta infatti che da Via Tespi, 3 (18.12.2000, atto costitutivo), la sede legale si è spostata in Via Timocle 60 il 1-4.05.2007 per poi spostarsi il 24.03.2010 in Via Pindaro 82 (mantenendo però sempre lo stesso telefono: 06-50918586). Perché allora l'indirizzo di Via Ermia di Atarneo I/A ? Perché a quell'indirizzo risulta Diego Lentini, fratello di Paolo Lentini (che risiede in via Canale della Lingua, 76). Diego è stato Amministratore Unico della Consorzio Imprese fino al 20.07.2002, data in cui poi subentrò Paolo. Entrambi, hanno eletto residenza poi nello stesso lotto che è una piccola porzione dell'area demaniale (12 ettari) appartenente alla Sede operativa di Castel Fusano dell'Ufficio per le Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato, in Via Canale della Lingua, 74. Dunque, dal 2006 si sta vendendo qualcosa che non c'è, riportando informazioni ingannevoli (sbagliata la sede legale, nessuna opera 'strategica', tempi di consegna dilatati, localizzazione errata). Aspettiamo l'esito delle indagini della Procura, sperando che tutto questo venga chiarito, così come la vicenda delle comunicazioni del Comune di Roma, mai pervenute (anche perché erano indirizzate a una sede legale mai esistita).

(comunicato stampa LabUr)



## COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19 - 00124 Roma

Tel.: 346-7281504  
NetFax: +39-1786077195  
URL: www.cc2013.it  
E-mail: redazione@cc2013.it  
Facebook: www.facebook.com/cc2013

ALEA IACTA EST

## I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Dopo la nostra denuncia degli appostamenti dei VV.UU. con autovelox nascosti dietro gli oleandri della C.Colombo, dopo gli articoli usciti su Il Messaggero, Il Corriere della Sera e il Tempo, il messaggio è arrivato chiaro e forte. Ma non basta. Nei prossimi giorni daremo il via alla raccolta delle firme per portare un'interrogazione popolare sia al XIII Municipio che al Sindaco di Roma. Il paragrafo 7 (*Segnalazione delle postazioni di controllo*) dell'allegato 1 della Circolare 'Maroni', recita che l'art.142 comma 6-bis, codice della strada, dispone che le postazioni di controllo per il rilevamento della velocità siano preventivamente segnalate e ben visibili. Il Ministero dei Trasporti (competente in materia) si è espresso sulla distanza di visibilità dell'autovelox: "dovrebbe essere commisurata almeno alla distanza di visibilità per l'arresto in funzione del limite di velocità vigente sul tratto stradale sottoposto a controllo". Sulla Colombo a 80 km/h deve essere visibile da almeno 64 metri ... Eccome no !!!

## VIGNETTA

Via del Mare, Vizzani ha barattato con Ciocchetti tutta l'area dell'agro romano perché possa farci l'housing sociale, in cambio di una 'grande opera strategica': il sottopasso Dragona-San Giorgio-Madonna-Axa-Infernetto, che si raccorderà con quello di Parnasi all'Infernetto, così che più che una tangenziale sarà una circolare da unificare con la complanare sopradescritta. I lavori inizieranno la vigilia di Natale e non abbiamo motivo di non crederci perché in questi giorni è stato avvistato l'Ass. "al Verde" Innocenzi con il diserbante sulle aree dei PVQ.

"... l'inserimento degli Scavi archeologici nei "pacchetti turistici" venduti per Roma a livello nazionale internazionale." Finalmente un risultato raggiunto: venduti li ha venduti, ma non ai turisti bensì al Commissario Straordinario, dimostrando così una vera e propria capacità di demolire, come a Pompei, quello che per 2000 anni è resistito alle intemperie. L'unico investimento sostenuto da Vizzani è quello relativo alla ristrutturazione dei "cessi" del Teatro di Ostia Antica. (CONTINUA)

## Spazio LabUr (paula de Jesus)

### NATALE 2010: DAL "PATTO PER OSTIA" AL "PACCO PER OSTIA"

Mancano pochi giorni a Natale e come ogni anno puntualmente arriveranno gli auguri del mini sindaco Giacomo Vizzani. L'anno scorso si era sperticato ad elencare gli impegni mantenuti, soprattutto quello del (mai pervenuto) decentramento. Dopo due anni e mezzo dall'insediamento di questa amministrazione non vediamo l'ora di ascoltare quelli di quest'anno, che sconfineranno dalla tragedia alla farsa. Così scriveva Vizzani in campagna elettorale: "Ho siglato con il candidato sindaco di Roma del Pdl, on. Gianni Alemanno, il "Patto per Ostia". Un accordo in più punti per risolvere, in caso di vittoria alle elezioni amministrative del 13 e 14 aprile prossimo, i problemi più urgenti per Ostia e il XIII Municipio ... In caso di vittoria sono pronto a impegnarmi fin dal primo giorno per risolvere le emergenze inserite nel Patto". Ecco l'elenco completo delle emergenze: "... quello della Mobilità, con la creazione lungo la ferrovia Roma-Lido della nuove stazioni di Malafede e Dragona Sud ... e la completa equiparazione del treno di Ostia al metro' di qualunque stazione romana, sia in frequenza delle corse sia in orario di chiusura del servizio pubblico." Non c'è nulla e si è persino scoperto che manca il cavalcavia tra Acilia e Dragona, mentre continuano i pesantissimi disservizi sulla Roma-Lido.

"...la realizzazione di una metropolitana di superficie lungo via Cristoforo Colombo con prolungamento fino a Torvaianica." Avendo visto che era troppo semplice prolungarla fino a Torvajani-

ca, Vizzani ha deciso di ripensare completamente il progetto sostituendolo con quello della "Metropolitana del Mare", da Montalto di Castro a Gaeta. (Fonte: URIA)

"... oltre al completamento delle complanari in via Cristoforo Colombo." I finanziamenti delle complanari sono passati dalla voce "alienazione", forse a quella di "mutuo", sicuramente a quella di "elargizioni filantropiche" di Parnasi, presso l'aula Massimo di Somma alle 6 del mattino (senza che nemmeno Parnasi lo sapesse), a quella di "Ecclestone con la FI", fino a quella relativa allo "spostamento dei ministeri lungo la C. Colombo" ... Insomma, si mormora che abbiano deciso di non realizzare più la terza pista di Fiumicino perché le complanari saranno talmente larghe da accogliere due Airbus 380 affiancati o l'Antonov AN-225 o addirittura il gigante russo Kalinin K-7

"... all'unificazione della via del Mare con l'Ostiese." E' di questi giorni la notizia che il Comune di Roma non ha un solo euro da destinare a quest'opera.

"... e alla costruzione della tangenziale che colleghi la C. Colombo e la via del Mare per unirsi all'autostrada Roma-Fiumicino tramite il futuro ponte che attraverserà il Tevere all'altezza di Dragona". Dunque ... vediamo ... (non so da dove cominciare perché mi viene da ridere) ... Vizzani ha deciso che il Ponte di Dragona non si farà più perché si è accorto che le iniziali sono quelle del Partito Democratico. Però dal punto in cui era previsto il Ponte di Dragona fino alla

